

REGIONE PUGLIA

Provincia di TARANTO



Comune  
LATERZA



Comune  
CASTELLANETA



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
EOLICO DENOMINATO "LATERZA 2" COSTITUITO DA  
20 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 132 MW  
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

Relazione di Pubblica Utilità

ELABORATO

PR 11

**PROPONENTE:**

**ELEFANTINO WIND S.R.L.**  
Contrada Cacapentima snc  
74014 Laterza (TA)  
pec: elefantinowind@pec.it

cod. id.: E-LAELE

**CONSULENTI:**

Dott.ssa Elisabetta NANNI  
Dott. Ing. Rocco CARONE  
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO  
Dott. Agr. For. Mario STOMACI  
Dott. Geol. Michele VALERIO

**PROGETTISTI:**



Via Caduti di Nassiriya 55  
70124 Bari (BA)  
e-mail: atechsr@libero.it  
pec: atechsr@legalmail.it

STUDIO PM SRL  
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)  
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio  
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO  
Dott. Ing. Orazio TRICARICO  
Ordine ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE  
Ordine ingegneri di Matera n. 968



Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA  
Ordine ingegneri di Bari n. 10743



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Giugno 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Redazione: **Atech srl - Studio PM srl**

Proponente: **ELEFANTINO WIND Srl**

**PROGETTO DEFINITIVO**

*Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico denominato  
"Laterza 2" costituito da 20 turbine con una potenza complessiva di 132 MW  
e relative opere di connessione alla R. T.N.*

<b>A.1.a</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>A.1.B</b>	<b>DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ .....</b>	<b>2</b>

### **A.1.a    PREMESSA**

L'intervento in progetto, proposto dalla società **ELEFANTINO WIND Srl**, consiste nella realizzazione di:

**un parco eolico avente potenza complessiva pari a 132 MW da realizzarsi nel Comune di Laterza e relative opere di connessione alla RTN nel comune di Castellaneta (Provincia di Taranto, in Regione Puglia).**

### **A.1.B    DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Le opere in progetto ai sensi del **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2004 - Supplemento Ordinario n. 17, in particolare dell'*art. 12 "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative" comma 1* rientrano tra:

*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.*

Alla luce di quanto esposto il proponente avanzerà richiesta relativa alla dichiarazione di pubblica utilità e contestuale avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato di esproprio secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR 327/2011 e s.m.i..

Si specifica che, ai sensi dell'art.11 del DPR 327/2001 e smi "al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso del procedimento" con le modalità previste dal medesimo articolo, ovvero, mediante comunicazione personale a ciascun soggetto interessato, o, ove i destinatari dell'avviso siano complessivamente più di cinquanta, mediante pubblicazione "all'albo pretorio del comune nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusioni nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo".

La Comunicazione, in particolare, deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il progetto e ciò in quanto gli interessati possono formulare entro i successivi 30 gg osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Detta comunicazione deve essere effettuata a cura dell'Autorità espropriante, che, nel caso di specie, deve essere individuata ai sensi dell'art.6 comma 9 del DPR 327/2001 e s.m.i., in codesta spettabile amministrazione, in quanto l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.

Il piano particellare di esproprio al quale far riferimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è contenuto come previsto dalla normativa, nella relazione allegata alla documentazione progettuale.